

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



A SCUOLA DI GUIDA SICURA

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

AdobeStock_372897314

**Sp 24, i dati
sugli incidenti**



**Piano di economia
sociale al via**



**Valdo Fusi,
a 50 anni dalla morte**

PRIMO PIANO

Economia Sociale, il Piano 2030	3
Ricordo di Valdo Fusi a 50 anni dalla morte.....	5
A Torino, a scuola di dattiloscopia.....	7
Giovani e guida sicura: al via i corsi.....	9

VIABILITÀ

Sp 24, uno studio sugli incidenti.....	11
#StradeCittaMetroTO.....	12
Riapre dal 1° luglio la Sp 173 dell'Assietta.....	13

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

PNRR: nuovo giardino a Chieri.....	15
Torino ospita il 3° Disability Pride.....	16
I vincitori del Para Standing Tennis.....	17
Connettere l'Ambiente a La Mandria.....	19

#SCUOLECITTAMETROTO

Porporato, Pinerolo: il punto sui lavori.....	21
---	----

EVENTI

Musica nel giardino di Palazzo Cisterna	24
Una mostra aspettando la Vuelta.....	26
Traversella con la navetta in estate.....	29
Gli appuntamenti sul territorio.....	31

TORINOSCIENZA

Erbe, erbolari, erbari a Usseglio.....	39
--	----

#lafotodellasettimana



*"Sua Maestà il Mombarone"
visto da Albiano di Ivrea
Fotografia di Emma Monticelli di Strambino*

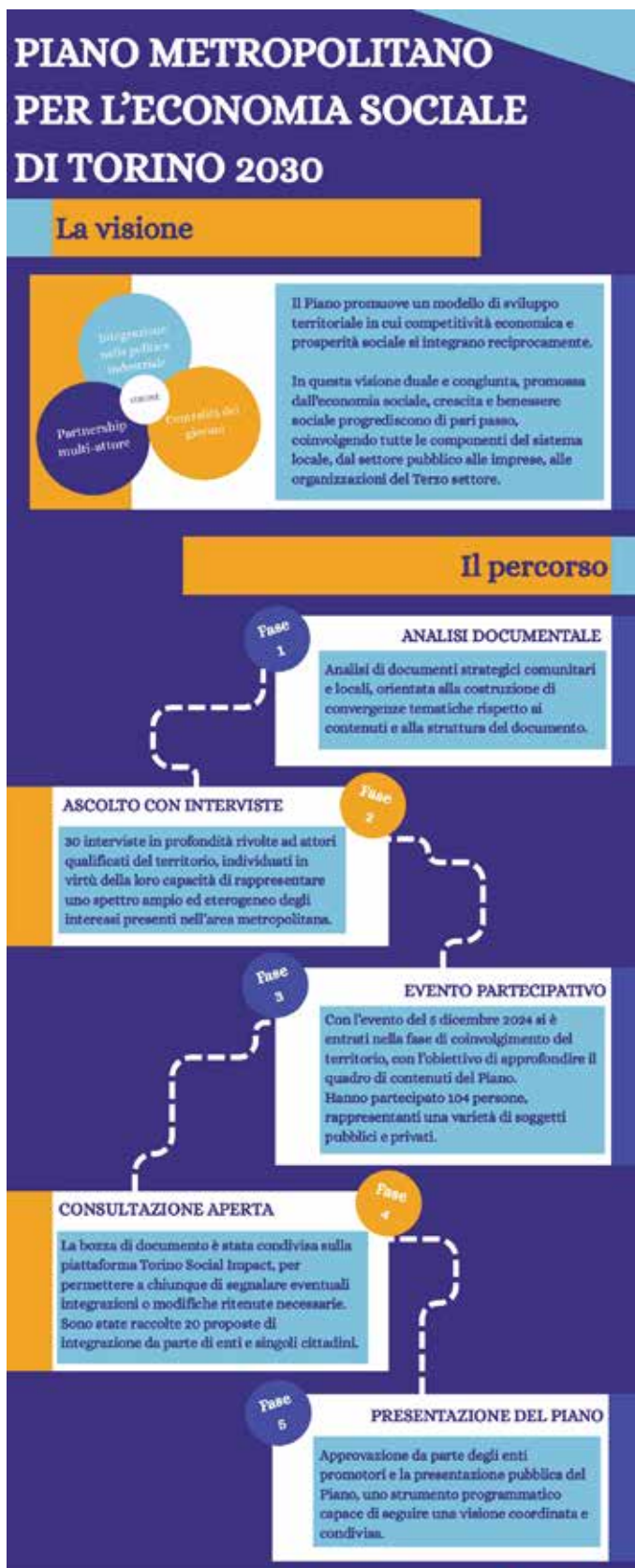
In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Economia sociale, il Piano 2030

La Città metropolitana di Torino si configura come un polo centrale per l'economia sociale in Piemonte, accogliendo ben 3.358 organizzazioni a impatto sociale, che rappresentano circa il 50% delle 6.719 presenti in Piemonte, secondo i dati 2023 dell'Osservatorio sull'imprenditorialità sociale.

Si tratta di un ecosistema che va dalle imprese alle cooperative, passando per le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni di volontariato e altri enti del Terzo Settore, comprese le società di mutuo soccorso, le società-benefit e altre forme ibride orientate all'innovazione sociale.

Numeri alla mano, emerge che il territorio metropolitano conta 448 cooperative sociali, cioè il 47% del totale piemontese, che rappresentano un motore economico significativo; sono 91 invece le imprese sociali, cioè il 49% delle 131 regionali, un settore in crescita, con un incremento significativo rispetto al passato. Le associazioni di promozione sociale sono 1212, mentre le organizzazioni di volontariato sono 1241; le startup a vocazione sociale sono 17, rispetto al totale di 23 in Piemonte. Infine, le società-benefit: nella Città metropolitana si trovano 124 delle 177 società-benefit piemontesi (70%): un chiaro indicatore dell'interesse crescente per



modelli imprenditoriali innovativi e sostenibili. Lunedì 30 giugno alle 10 si terrà la presentazione del Piano metropolitano per l'economia sociale di Torino 2030, recentemente approvato dalla Camera di commercio e dalla Città metropolitana di Torino. La presentazione si terrà nel-

la sala panoramica della Città metropolitana di Torino, in corso Inghilterra 7. Interverranno la consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano e il segretario generale della Camera di commercio Guido Bolatto; in collegamento Lucia Albano, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Per la Città di Torino sarà presente la vicesindaca Michela Favaro e per la Regione Piemonte l'assessore allo sviluppo delle attività produttive, internazionalizzazione e attrazione investimenti Andrea Tronzano.

Seguirà un confronto a livello nazionale tra città che hanno lavorato o stanno lavorando ad un piano per l'economia sociale con Daniela Freddi della Città metropolitana di Bologna e Valerio Pedroni, Consigliere del Comune di Milano.

Infine, una raccolta di testimonianze di imprenditori sociali under 35 e associazioni giovanili territoriali, con la moderazione di Torino Social Impact, sul tema "Le nuove generazioni per l'economia sociale": Cooperativa CSDA di Avigliana, Fabrizio Piazza, presidente; Cooperativa Sociale di Comunità Nuova Neuro - Impresa Sociale, Francesca Capello, vicepresidente; Ilpa Servizi coop sociale, Tathiana Muntoni, presidente; Associazione Ortika, Stefania di Campli, presidente.

"Dietro questo Piano, c'è un lungo lavoro di ascolto del territorio" commenta Sonia Cambursano. "Il piano si pone come strumento di supporto per sviluppare le connessioni tra tutti i soggetti dell'economia sociale e incrementare le loro competenze, per supportare le imprese sociali e per sviluppare i percorsi trasformativi del sistema delle imprese, tenendo ferma la necessità di una valutazione del valore oggettivo, misurabile e concreto dell'impatto sociale che portano".

Da qui un elemento cruciale e trasversale in tutte le parti del piano: la misurazione, vale a dire l'adozione di strumenti e metodi per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese per raggiungere un determinato obiettivo predefinito di valore sociale.

"Sul nostro territorio" conclude Cambursano "sono presenti tutte le risorse necessarie per intercettare il cambiamento nella direzione dell'impatto sociale e renderlo fattore determinante per le politiche di sviluppo locale".



Carla Gatti

Ricordo di Valdo Fusi a 50 anni dalla morte

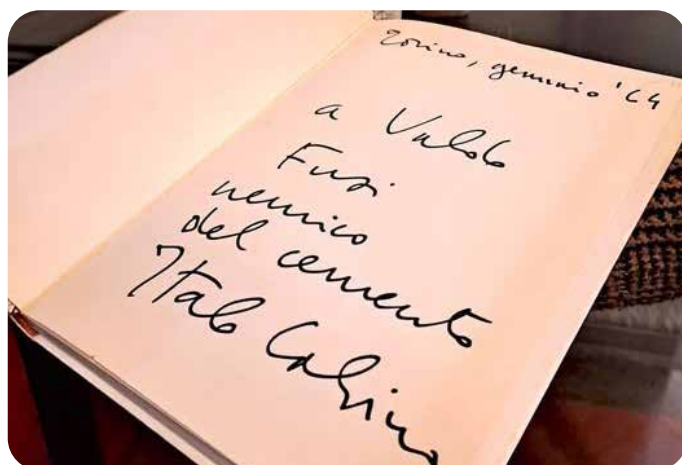
Correvano l'anno 2004 quando Edoarda Biglio, vedova di Valdo Fusi, a 29 anni dalla morte del marito donava alla Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", oggi di proprietà della Città metropolitana, ma allora appartenente alla Provincia di Torino, la biblioteca e l'archivio personale di Valdo. Il lascito, disposto con testamento olografo, comprendeva circa 2000 volumi, quasi esclusivamente moderni, una cinquantina di stampe, 200 unità archivistiche (lettere, cartoline, fotografie, appunti manoscritti) e centinaia di fogli quotidiani e periodici.

Ci fa piacere ricordare il legame di Fusi con la biblioteca storica che ha sede a Palazzo Cisterna proprio nei giorni in cui ricorrono i cinquant'anni dalla sua morte, avvenuta il 2 luglio 1975 nella casa di campagna di Isola d'Asti: un anniversario che sarà celebrato a Torino giovedì 10 luglio alle 11 nella Sala Rossa di Palazzo Civico per iniziativa del centro Pannunzio e della Città di Torino. La maggior parte delle opere della biblioteca di Valdo, oggi interamente consultabile alla "Giuseppe Grosso", riguarda la letteratura italiana e



straniera, soprattutto angloamericana, l'arte e la storia locale, con particolare attenzione alla storia della Resistenza partigiana e ai legami di Fusi con il Cln. Tra le opere di Fusi, si segnalano "Fiori rossi al Martinetto", presente in diverse edizioni, il volume "Torino un po'" (uscito postumo nel 1976) e le testimonianze sullo stesso Fusi raccolte da Luigi Firpo nel volume edito dal Centro Studi Piemontesi nel 1988.

Il copioso archivio, riordinato e inventariato dai bibliotecari (consultabile al link http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/fondi-archivistici/FUSI_DEFINITIVO_rid.pdf) è integrato con le numerose carte prodotte dalla moglie, soprattutto in relazione all'opera di diffusione e conoscenza postuma della figura di Valdo. In questo senso, l'impegno di Edoarda è stato un vero e proprio atto di amore nei confronti di una personalità originale, creativa, sensibile e di specchiata linearità, politica ed ideologica. L'analisi delle carte, soprattutto dell'importante epistolario di Fusi, rivela molti aspetti inediti della sua attività, alcuni, come la coscienza ecologista ante litteram e le battaglie contro il consumo del suolo, l'inquinamento, la distruzione del patrimonio artistico, particolarmente precoci negli anni '60 e '70 del secolo scorso. Ma, a farla da padrone, sono senz'altro i documenti relativi alla guerra partigiana e al periodo svizzero, vissuti dapprima come rifugiato, poi come degente dopo il fatale incidente in Val Formazza e la difficile operazione che gli salvò la vita. L'intreccio delle vicende personali dei corrispondenti e di Valdo stesso costruisce una storia che va molto oltre le già splendide pagine da lui affidate al volume "Fiori rossi al Martinetto". Come del tutto inedita è la ricostruzione che emerge dall'epistolario romano con la famiglia ai tempi della sua attività di deputato, durante la prima legislatura (1948-1953), e altrettanto importante la documentazione relativa alle numerose cariche ricoperte da Valdo a Torino negli anni successivi (Ente per il Turismo, Presidenza dell'Ordine Mauriziano, ecc.). Anche i numerosi scritti e interventi oratori sono testimoniati capillarmente, assieme alla vasta opera di costruzione della sua immagine e della sua fama operata dalla moglie. Il nuovo allestimento della Biblioteca storica della Città metropolitana, i cui lavori di ampliamento e ristrutturazione si stanno svolgendo proprio in questi mesi, offriranno una collocazione e una visibilità di primo piano, degne del loro prestigio e della loro importanza



storica e culturale, alla biblioteca e all'archivio di Valdo Fusi.

Fusi divenne consigliere comunale di Torino per la Democrazia cristiana nel novembre 1946 e nel 1951 fu eletto consigliere provinciale, carica, quest'ultima, che ricoprì fino al 1956.

Nel marzo 1982 la Provincia di Torino ospitò nelle sue sale di Palazzo Cisterna due incontri commemorativi, promossi dal centro Studi sul giornalismo piemontese "Carlo Trabucco", dedicati a Giuseppe Grosso e a Valdo Fusi. La conferenza-lezione dedicata a quest'ultimo fu tenuta da Luigi Firpo, che ebbe parole molto intense per il legame di Valdo ed Edoarda, a cui abbiamo già accennato sopra, e con le quali chiudiamo questa nota: "Fra le opere di Fusi una, forse la più bella, è quella che egli seppe costruire giorno dopo giorno con la sua Edoarda, la donna sensibile, delicata eppure fortissima, che egli incontrò in un'ora triste, amò e ne fu riamato a prima vista e che fu per lui moglie, compagna, confidente nella spensieratezza e nelle difficoltà, e serba ora di lui una memoria struggente, dolorosa, ma che pure ha una profonda virtù consolatrice".

Cesare Bellocchio

A Torino, a scuola di dattiloscopia

Venerdì 20 giugno la Città metropolitana di Torino ha ospitato il 2° Congresso Nazionale di Dattiloscopia della Polizia di Stato dedicato a Salvatore Ottolenghi.

Ottolenghi (1861-1934), medico legale e criminologo di origine astigiana, è considerato il fondatore della moderna polizia scientifica italiana. Allievo di Cesare Lombroso, dedicò la sua carriera a trasformare la polizia da un'istituzione empirica a un corpo scientifico e metodico.

Organizzato dal Gabinetto Interregionale Piemonte-Valle d'Aosta della Polizia di Stato, il congresso ha riunito esperti dattiloscopisti da tutta Italia, offrendo una preziosa occasione di aggiornamento professionale e di confronto su tematiche legate all'identificazione personale tramite le impronte digitali.

Il congresso ha visto una partecipazione attiva di professionisti del settore, che hanno condiviso le loro esperienze e conoscenze in dattiloscopia, disciplina fondamentale per la polizia scientifica. Durante l'evento, si è discusso delle



sfide quotidiane affrontate dai dattiloscopisti, con un particolare focus sull'analisi delle tracce lasciate sulla scena del crimine. La dattiloscopia, infatti, gioca un ruolo cruciale nell'identificazione di individui, nel riconoscimento dei trascorsi giudiziari e nell'attribuzione di identità a cadaveri senza nome, aspetti essenziali per la risoluzione delle indagini.

Il congresso è stato moderato dalla dirigente superiore della Polizia di Stato Fabiola Mancone, dal primo dirigente della Polizia di Stato Sabrina Castelluzzo, dalla vicequestore e dirigente del locale Gabinetto della Polizia di Stato Stefania Lasciato, dalla professoressa e dirigente del dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Torino Serena Quattrocolo, dall'avvocato penalista del Foro di Torino Edoardo Carmagnola e dal commissario capo della Polizia di Stato Andrea Giuliano.

I relatori hanno discusso delle sfide e delle opportunità della dattiloscopia, sottolineando l'importanza di un aggiornamento continuo in un settore in continua evoluzione.

Si è ricordato anche come la dattiloscopia ven-

ga presentata ai più giovani, grazie alle visite organizzate nelle scuole. Queste attività, svolte su richiesta dei dirigenti scolastici, hanno l'obiettivo di illustrare le operazioni della polizia scientifica e suscitare l'interesse degli studenti, orientandoli verso potenziali percorsi di studio, sia universitari che di secondo grado, in questo ambito professionale.

Zahra Boukachaba



Giovani e guida sicura: al via i corsi

Prende il via il progetto di formazione sulla guida sicura promosso dalla Città metropolitana di Torino e dedicato a uomini e donne fino ai 35 anni, realizzato in collaborazione con la Fondazione “Salvatore Ambrosino in memoria di Donato Ambrosino”.

L'iniziativa punta a insegnare ai giovani come affrontare imprevisti e situazioni critiche alla guida direttamente “sul campo”, per contribuire concretamente alla prevenzione degli incidenti stradali.

“Questo progetto nasce nell'ambito delle politiche giovanili” sottolinea la consigliera metropolitana alle politiche giovanili Caterina Greco, “innanzitutto perché la Città metropolitana è beneficiaria dell'Imposta provinciale di trascrizione e dell'addizionale sulla RC Auto, ma anche perché crediamo sia fondamentale restituire questo contributo in termini di prevenzione, offrendo un'opportunità concreta ai neo-patentati. I corsi coinvolgeranno circa 300 tra ragazze e ragazzi dei Comuni che hanno aderito all'iniziativa”.

Hanno aderito al progetto i Comuni di Piobesi, Leini, Chivasso, Rivarolo, Ivrea, Trofarello, Calu-

so e Beinasco, mentre le esercitazioni si terranno anche con il supporto logistico dei Comuni di Volvera, Vigone, Alpignano, Sangano, Villarbasce e Sant'Antonino di Susa.

L'iniziativa è rivolta a giovani in possesso della patente, del foglio rosa o dell'autorizzazione alla guida accompagnata. Ogni giornata formativa si articola in tre fasi:

- una lezione teorica di un'ora su incidentalità, comportamenti a rischio (uso del cellulare, alcol o sostanze stupefacenti) e condizioni psicofisiche alla guida;
- una sessione pratica con esercitazioni su slalom, frenata di emergenza, ostacoli improvvisi, guida in condizioni meteo avverse;
- una lezione di primo soccorso.

Ogni giornata prevede due turni da quattro ore, con 15 partecipanti ciascuno, per un totale di 30 giovani al giorno.

La formazione sarà condotta da quattro istruttori qualificati, con il supporto di due referenti per la comunicazione. Tutte le attività saranno coperte da assicurazione, e il progetto dovrà concludersi entro il 31 ottobre.

Con questa iniziativa, la Città metropolitana rinnova il proprio impegno per la sicurezza stradale, investendo sulle giovani generazioni e coinvolgendo il Terzo Settore nella realizzazione di percorsi formativi concreti ed efficaci.

Alessandra Vindrola



Guida Sicura: un'esperienza che lascia il segno.



La Città metropolitana di Torino in collaborazione con la Fondazione SADA, presenta un progetto innovativo e ad alto impatto educativo: **"Guida Sicura: un'esperienza che lascia il segno"**.



2/3 LUGLIO

Piobesi

Parcheggio Mitho Disco,
Via Duccio Galimberti 81.

21 LUGLIO

Ivrea

Via Lago Sirio 8/10
(limitrofa alla grande area
mercatale).

28 AGOSTO

Caluso

Area Mercatale Piazza
Actis Perinetti.

16/17 LUGLIO

Rivarolo

Parcheggio Piazza
Massolia.

22 LUGLIO

Trofarello

Piazzale Colle
Dell'Assietta.

9/10 SETTEMBRE

Beinasco

Piazza Danilo Dolci.

Perché lo facciamo?

Scopri chi siamo e perchè lo facciamo
scansionando il QR code!



Rimani aggiornato sulle
attività della Città
metropolitana!

Realizzato con:



COMUNE DI
BEINASCO



Sp 24, uno studio sugli incidenti

Migliorare le condizioni di sicurezza sulle strade è importante, ma lo è ancora di più educare gli utenti, sia con l'informazione che con i controlli e le sanzioni dei comportamenti che violano il Codice della Strada. Questo in sintesi quanto emerge da un'analisi sull'incidentalità stradale condotta dai tecnici dell'Ufficio Catasto strade, monitoraggio del traffico e sicurezza stradale del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana di Torino e presentata nei giorni scorsi al tavolo che in Prefettura riunisce gli Enti e le istituzioni che hanno competenza sulla sicurezza stradale nel territorio metropolitano.

L'analisi risponde ad interrogativi importanti, come quello sul dove e quando operare controlli di polizia sulle strade, nell'ambito di uno specifico tavolo tecnico convocato dalla Prefettura per valutare la sicurezza lungo le strade statali e provinciali 24 e 25. Il focus è stato posto sull'analisi degli incidenti in cui sono coinvolti i motocicli, per rendere più efficace il contrasto alle violazioni del Codice della Strada. L'analisi riguarda gli incidenti che hanno visto coinvolti ciclomotori e motociclette nell'ultimo quinquennio per il quale sono disponibili dati completi e definitivi riguardanti le statali e le provinciali indicate, che comprende gli anni dal 2019 al 2023. I dati sono quelli ufficiali dell'Istat, raccolti sul campo dalle forze dell'ordine, validati da Regione Piemonte

e dall'Ufficio sicurezza stradale della Città metropolitana e ritrasmessi all'Istat. Gli incidenti rilevati sono solo quelli in cui si è registrato almeno un ferito sull'itinerario che comprende la circonvallazione di Pianezza e Alpignano sulla Strada Provinciale 24 e il tratto della SP 24 fino a Susa, che è di competenza della Città metropolitana, mentre da Susa al Colle del Monginevro la strada è statale ed è gestita dall'ANAS, così come la Statale 25 da Rivoli al Colle del Moncenisio. Si tratta di arterie molto trafficate e di rilevante interesse commerciale e turistico, nel quale nel quinquennio preso in considerazione nelle tratte di competenza della Città metropolitana di Torino si sono verificati 45 incidenti.

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con un decreto ha stabilito un valore economico per ogni episodio di ferimento, che

ammonta a circa 50.000 euro, mentre per gli incidenti mortali il valore è di circa 1 milione e mezzo di euro. La somma dei valori di ogni ferimento e di ogni decesso costituisce il Costo Sociale, cioè il danno patito dall'intera società e la misura della gravità degli incidenti avvenuti. Il Costo Sociale è utile per valutare con un'analisi costi-benefici gli eventuali interventi di messa in sicurezza.

Il quinquennio 2019-2023 comprende il 2020 e il 2021, anni in cui erano in vigore limitazioni alla libertà di movimento dovute alla pandemia da Covid-19. Nel 2022 si è assistito ad un incremento numerico degli incidenti con motocicli e la tendenza si è stabilizzata nel 2023. Il dato interessante è però la diminuzione del Costo Sociale, derivante dal decremento degli incidenti mortali. Normalmente il numero di incidenti che coinvolgono moto-



ciclisti inizia a crescere nel mese di maggio, con l'arrivo della bella stagione che invoglia all'uso dei motocicli. Il picco di incidenza si registra in luglio e agosto, mentre da settembre la frequenza degli incidenti decresce. Gli incidenti che coinvolgono i motociclisti si verificano quasi esclusivamente nelle ore diurne, il che dimostra che i tratti stradali presi in esame non presentano problemi di illuminazione pubblica. Le ore in cui si verificano più frequentemente incidenti sono quelle mattutine dalle 10 alle 12 e quelle pomeridiane dalle 14 alle 16 e dalle 17 alle 19. I giorni più critici della settimana sono il sabato, la domenica e il martedì.

I tecnici del Dipartimento Viabilità e Trasporti stimano che la diminuzione della gravità degli incidenti non derivi solamente dagli interventi infrastrutturali comunque realizzati dalla Città metropolitana, come le nuove rotatorie a Borgone-Villar Focchiardo e a Condove. "Il rispetto del Codice della Strada e la maggiore prudenza sono il ri-

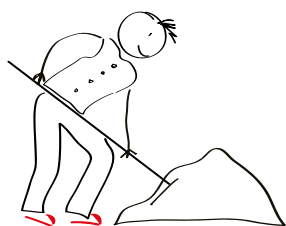
sultato tangibile dell'incremento dei controlli e delle sanzioni da parte delle forze di polizia e di una maggiore consapevolezza dei conducenti" ha sottolineato il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo. "La sicurezza stradale si persegue migliorando la rete viaria, aumentando i controlli, ma soprattutto responsabilizzando tutti noi cittadini ad un corretto comportamento alla guida".

In questo senso il progetto di sensibilizzazione, che sarà prossimamente realizzato congiuntamente dagli Enti che partecipano al tavolo di confronto in Prefettura, mira proprio ad aumentare la consapevolezza dei rischi e a promuovere i comportamenti corretti da tenere sulla strada. I 16 cartelloni di cui è prevista l'installazione sulla Provinciale 24 aiuteranno certamente in tal senso. La cartellonistica e la campagna informativa della Città metropolitana interesseranno tutta la rete stradale di competenza dell'Ente di area vasta, al fine di sensibilizzare a comportamenti di guida corretta e prudente.

Ai Comuni di Caprie e di Condove la Città metropolitana ha inoltre proposto una convenzione per l'installazione di dispositivi per il controllo da remoto e il contestuale sanzionamento dei comportamenti di guida che non rispettano i limiti di velocità. Una volta risolta la criticità legata ad alcuni aspetti normativi che riguardano i dispositivi, si potrà procedere all'installazione degli apparecchi. I dati relativi ai volumi di traffico indicano che l'installazione è anche economicamente sostenibile, soprattutto nel periodo estivo, quando la strada è assai più trafficata, senza ovviamente dimenticare i benefici effetti in termini di riduzione degli incidenti. È stato inoltre condotto uno studio di fattibilità tecnico-economica che riguarda alcune modifiche alla geometria del tratto della Provinciale 24 che va da Villar Focchiardo a Susa, che sarà sviluppato in singoli interventi di cui sarà approfondita la progettazione.

Michele Fassinotti

#StradeCittaMetroTO



A Pramollo, la strada provinciale 168 di San Germano Chisone è chiusa fino a nuovo ordine dal lunedì al venerdì nelle fasce orarie 8-12 e 13-18 dal km 4+800 al km 4+850 per lavori di ricostruzione del muro di sottoscarpa danneggiato dall'alluvione dello scorso mese di aprile. La circolazione è vietata per tutti, tranne i mezzi di soccorso e di emergenza e i veicoli di massa fino a 18 tonnellate della società Acea Pinerolese Industriale.

A Susa, la strada provinciale 225 di Urbano-diramazione 1 (tratto di collegamento con la strada statale 25 e la provinciale 225) è chiusa al transito veicolare e pedonale al km 0+140 per lavori legati alla soppressione dei passaggi a livello della linea ferroviaria Bussoleno-Susa.

Riapre dal 1° luglio la Sp 173 dell'Assietta

Stanno concludendosi le operazioni di pulizia, ripristino e messa in sicurezza della carreggiata della Strada Provinciale 173, interamente sterrata da Pian dell'Alpe a Sestriere, che vedono impegnati i cantonieri del Circolo di Perosa Argentina della Direzione Viabilità 2 e gli operatori del Centro mezzi meccanici della Città metropolitana.

È confermata la riapertura al traffico da martedì 1° luglio. Nel frattempo, una deroga temporanea alla chiusura invernale è prevista per domenica 29 giugno, in occasione della gara di mountain bike La Via dei Saraceni, che interessa il tratto della Provinciale 173 tra il km 6+900 e il km 16+560, ovvero tra il Colle Blegier e il Colle Basset.

La SP 173 resterà aperta sino al 31 ottobre, salvo emergenze causate dal maltempo o nevicate precoci che dovessero rendere insicura la circolazione. Trattandosi di una carreggiata sterrata, saranno in vigore il limite di velocità di 30 km orari, il



divieto di sorpasso e di sosta al di fuori dei parcheggi segnalati. Il transito è vietato ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate e di larghezza superiore a 2 metri.

CHIUSURA AI MEZZI MOTORIZZATI IL MERCOLEDÌ E IL SABATO

Anche quest'anno è stata emanata un'ordinanza specifica per la regolamentazione del transito estivo. È prevista la totale chiusura al traffico motorizzato dalle 9 alle 17 nelle giornate del mercoledì e del sabato nei mesi di luglio e agosto, salvo una deroga in occasione della Festa del Piemonte, in programma sabato 19 e domenica 20 luglio. Le giornate di chiusura al traffico della SP 173 dalle 9 alle 17 sono: mercoledì 2, sabato 5, mercoledì 9, sabato 12, mercoledì 16, mercoledì 23, sabato 26 e mercoledì 30 luglio; sabato 2, mercoledì 6, sabato 9, mercoledì 13, sabato 16, mercoledì 20, sabato 23, mercoledì 27 e sabato 30 agosto.

La chiusura invernale è prevista dal 1° novembre 2025 al 30 giugno 2026, salvo proroghe dovute alle condizioni della strada e ai lavori necessari per ripristinare la circolazione in sicurezza.

Attraversando versanti scoscesi a quote superiori ai 2.000 metri, la strada necessita di interventi per la rimozione di slavine, massi e pietrisco, la risistemazione della segnaletica verticale danneggiata dalle nevicate e dalle slavine e, quando necessario, il rifacimento di muri di sostegno a valle e di contenimento a monte della carreggiata. La prima fase delle operazioni consente di disporre di un quadro complessivo della percorribilità dei 36 chilometri interamente sterrati della Provincia-

le 173, di cui circa 7 di competenza del Comune di Sestriere e 29 della Città metropolitana. Prima della riapertura estiva dell'intera Provinciale 173, vengono eseguiti tutti gli interventi eventualmente necessari sui muri di sostegno e su quelli a monte della carreggiata sterrata, che viene come sempre lavorata e livellata ove necessario.

La Strada Provinciale 173 dell'Assietta nel tratto sterrato di alta quota viene riaperta in linea di massima ad inizio luglio, ma la data esatta dipende dalla situazione che viene riscontrata dalla Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino dopo lo scioglimento della neve e dipende dai lavori di ripristino eventualmente necessari. La condizione necessaria per la riapertura estiva è la percorribilità in sicurezza dei 36 chilometri interamente sterrati della Provinciale 173, di cui circa 7 di competenza del Comune di Sestriere e 29 della Città metropolitana di Torino.

m.f.a.



PNRR: nuovo giardino a Chieri

Venerdì 20 giugno, il Comune di Chieri ha inaugurato l'area esterna dell'asilo nido "Cucciolo" in via Turati 3, appena riqualificata. L'intervento ha previsto la realizzazione di un'aula outdoor, di vialetti interni e di percorsi tattili, trasformando lo spazio in un ambiente educativo innovativo.

L'intervento fa parte di un progetto più ampio che coinvolge anche la scuola primaria "Borgo Venezia" dell'Istituto comprensivo "Chieri 4" e il plesso "Pellico/Levi" dell'Istituto comprensivo "Chieri 1", con un investimento complessivo di 346.000 euro, finanziato nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (Pinqua) con fondi PNRR.

L'educazione all'aperto, o outdoor education (OE), è una strategia educativa vasta e

versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale. Questo approccio si connota per la sua caratteristica di applicarsi all'ambiente esterno e naturale, offrendo molteplici itinerari educativi che approfondiscono e ampliano quanto viene svolto in aula. Il progetto valorizza l'outdoor education, che fornisce ai bambini nuove opportunità formative all'aria aperta e favorisce lo sviluppo di competenze legate alla natura in un contesto educativo dinamico.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti la consigliera della Città metropolitana di Torino delegata al turismo e alle attività produttive Sonia Cambursano e il sindaco di Chieri e consigliere metropolitano Alessandro Sicchiero.

z.bo.



Torino ospita il 3° Disability Pride

Sabato 28 giugno nel pomeriggio Torino accoglierà la terza edizione del Disability Pride, un evento che torna in città con l'obiettivo di mettere al centro le persone con disabilità e promuovere una società più accessibile, inclusiva e libera dall'abilismo. L'iniziativa, organizzata dal Coordinamento Disability Pride Torino, è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte e dall'Università degli Studi di Torino.

Il Disability Pride è molto più di una manifestazione di sensibilizzazione: è un'occasione di festa e di celebrazione, ma anche un momento cruciale per sollecitare il cambiamento nella società. La manifestazione coinvolgerà la cittadinanza, le istituzioni e numerose realtà locali con l'intento di abbattere le barriere culturali e fisiche, promuovendo la piena partecipazione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita sociale, dal lavoro all'istruzione, dalla mobilità all'accessibilità.

Sonia Cambursano, consigliera delegata della Città metropolitana di Torino, ha sottolineato l'importanza di questo evento, dichiarando: "Il Disability Pride è un momento di festa. Per il terzo anno ci troviamo tutti in piazza perché le persone con disabilità abbiano la giusta visibilità, per una società che non esclude nessuno, ma dove

ognuno può esprimere il proprio potenziale".

Al termine del corteo, che partirà alle ore 15.30 da corso Massimo D'Azeglio, con ritrovo di fronte al Castello del Valentino, e sfilerà lungo corso Vittorio Emanuele II, corso Cairoli e lungo Po Armando Diaz, per poi concludersi in piazza Vittorio Veneto, sarà possibile ascoltare testimonianze e interventi di attivisti e professionisti che lavorano ogni giorno per garantire l'uguaglianza e i diritti delle persone con disabilità.

Il Disability Pride di Torino segue il solco tracciato a livello internazionale dal movimento nato negli Stati Uniti negli anni '90 del secolo scorso con l'intento di sensibilizzare sulla disabilità, presentandola non come una malattia o una con-

dizione da subire, ma come una parte naturale e accettata dell'esperienza umana. Questo evento è un passo importante verso la creazione di una società che riconosca e valorizzi ogni individuo, promuovendo una cultura dell'inclusione e del rispetto.

z.bo.



I vincitori del Para Standing Tennis

Lunedì 23 giugno si è chiuso con grande entusiasmo e una notevole partecipazione il Para Standing Tennis European Open, disputato al Monviso Sporting Club di Grugliasco e patrocinato dalla Città metropolitana di Torino. L'evento, tra i più importanti a livello mondiale per questa disciplina emergente, ha ospitato 45 tra atlete e atleti, provenienti da 15 nazioni e 4 continenti, confermando la centralità dell'Italia e del territorio torinese nella crescita del movimento. Organizzata da Bionic People

con il supporto dell'International Tennis Federation (ITF), la manifestazione si è svolta una settimana dopo la seconda edizione del campionato mondiale, ospitato quest'anno a Barcellona. Il Para Standing Tennis European Open fa parte di un circuito che prevede tappe anche in Giappone e negli Stati Uniti. Per complimentarsi con i vincitori delle diverse categorie alla premiazione era presente la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, alla pianificazione strategica e al turismo.

Nel Singolare maschile categoria PST1 (disabilità arti superiori) ha vinto il neozelandese Alex Hunt. Tra gli atleti PST2 (disabilità arti inferiori con buona mobilità residua) primo il britannico Matthew Grover. Nelle categorie unificate PST3-PST4 (disabilità con ridotta mobilità e acondroplasia) affermazione del





peruviano Gianfranco Scamarone. Nel Singolare femminile a categorie unificate prima la brasiliana Thalita Rodrigues, mentre nel Doppio misto delle categorie PST1 e PST2 ha vinto la coppia formata dal neozelandese Alex Hunt e dall'australiano Adam Hills. Nella categoria PST3-PST4 hanno vinto l'australiano Luke Missen e lo statunitense Daniel Scrivano.

UNA DISCIPLINA IN CRESCITA

Il Para Standing Tennis (PST) è rivolto a persone con disabilità motorie agli arti superiori o inferiori e a persone con acondroplasia. Le regole, basate sulla classificazione funzionale, permettono un'equa competizione in piedi, con la concessione di due rimbalzi per le categorie con minore mobilità (PS3 e PS4). Sono oltre 400 gli atleti censiti in 40 Paesi, grazie a un lavoro di rete supportato da figure di riferimento come Gregory Leperdi, vicepresidente dell'IPSTA e organizzatore del torneo di Grugliasco con quattro partecipazioni alle Paralimpiadi. Protagonisti della manifestazione sono stati anche il quattro volte campione paralimpico nell'atletica Wojtek Czyz, attuale atleta di parabadminton, e l'attore comico australiano e presentatore televisivo Adam Hills, già autore di un documentario sul para standing tennis. In Italia, il PST ha trovato una "casa" proprio al Monviso Sporting Club di Grugliasco, teatro del primo torneo dimostrativo nel 2022. Decisivo anche il contributo scientifico del Politecnico di Torino, che con la professoressa Laura Gastaldi coordina un progetto di classificazione evidence-based attraverso l'ausilio di tecnologia e intelligenza artificiale.

m. fa.



Connettere l'Ambiente a La Mandria

Anche quest'anno per la web serie realizzata dai ragazzi del Servizio civile universale che volge al termine è stata una stagione intensa e ricca di tematiche interessanti, con i giovani volontari molto coinvolti e sempre propositivi, impegnati a raccontare le tematiche ambientali anche negli aspetti meno noti e più originali. Ne è un esempio questa puntata, in cui la troupe guidata da Irene e Gabriele ha affrontato il tema degli alberi morti al Parco regionale della Mandria.

Il 30 giugno 2022 il Parco della Mandria ha vissuto un giorno drammatico, quando un violento temporale ha sradicato molte querce secolari di viale Roveri: quasi 90 alberi monumentali sono stati spazzati via in un attimo, lasciando un vuoto enorme nel paesaggio e nel cuore di chi ama la natura.

Tuttavia, questa perdita si è paradossalmente

trasformata in un'occasione di rinascita. Gli alberi morti, infatti, custodiscono un valore inestimabile: sono un rifugio e una fonte di nutrimento per moltissime specie di organismi viventi. È il caso di insetti come il cervo volante e lo scarabeo eremita, oltre che di muschi, licheni e funghi.

Questi organismi trovano un ambiente ideale per sopravvivere e proliferare nel legno morto, il quale, decomponendosi lentamente, diventa un vero e proprio "nido" di vita,



garantendo la biodiversità e il mantenimento dell'equilibrio naturale.

Lo scopo di questa puntata è anche quello di raccontare ai fruitori del parco che gli alberi caduti hanno un'importante funzione nell'ambito dell'ecosistema e non sono frutto di incuria e che la natura, nonostante gli eventi avversi, ha sempre la forza di rigenerarsi.

La puntata è disponibile al link

<https://youtu.be/wVfnoEGfqTg>

Cristiano Furriolo



Porporato, Pinerolo: il punto sui lavori

Il cantiere per il rifacimento delle coperture del Liceo Porporato di Pinerolo è in fase di conclusione. In base al cronoprogramma aggiornato, i lavori saranno completati entro la fine del mese di agosto; seguiranno le operazioni di collaudo e, se necessario, piccoli interventi di finitura compatibili con la ripresa dell'attività scolastica. Nel corso dell'estate sarà effettuata anche la ritinteggiatura di alcune facciate dell'edificio.

La Città metropolitana di Torino fa il punto sull'importante cantiere del Liceo Linguistico e di Scienze umane di Pinerolo, in un grande edificio storico tutelato: un intervento avviato nella primavera

del 2022 che ha interessato circa 6.000 metri quadri di coperture con tetto in lose. "La nostra attenzione è sempre stata altissima" commentano il vicesindaco della Città metropolitana Jacopo Suppo e la consigliera delegata all'istruzione Caterina Greco. Abbiamo effettuato numerosi sopralluoghi andando più volte personalmente in visita al cantiere, incontrando studenti e genitori, ed abbiamo mantenuto tutti gli impegni assunti. Anche dal punto di vista tecnico i lavori sono sempre stati seguiti con attenzione dall'ufficio di direzione lavori, composto sia da professionisti esterni di Pinerolo, sia da dipendenti di Città metropolitana di Torino".

Il progetto da più di 3 milioni di euro (di cui 2,5 milioni del Piano triennale di edilizia scolastica regionale e 700mila euro di risorse proprie della Città metropolitana) ha riguardato la copertura della manica principale, delle palestre e dell'auditorium, dove - oltre al rifacimento della copertura - si è intervenuti anche sul controsoffitto e sugli impianti elettrici, di aerazione, antincendio e audio video. Nell'auditorium i lavori sono quasi ultimati: restano da concludere la posa del pavimento del palco e il montaggio delle poltrone e delle tende oscuranti, oltre al collaudo degli impianti.

I costi aggiuntivi principali che hanno comportato an-





che l'allungamento dei tempi sono legati all'incremento della quantità di lose in pietra da sostituire, alla necessità di intervenire diversamente su alcuni elementi, tra cui i cornicioni e alla necessità di rifare alcuni impianti dell'auditorium, inizialmente non previsti.

All'inizio dell'anno scolastico 2024/2025, la scuola aveva anche chiesto l'adeguamento completo dell'impianto audiovisivo, che è stato integrato nella programmazione con uno specifico incarico e finanziamento. Le palestre era-

no già state restituite all'uso scolastico nell'autunno 2023. Purtroppo, il cantiere è stato spesso preso di mira da vandali notturni che, in particolare durante i fine settimana, hanno più volte abbattuto le recinzioni su strada, salendo sul ponteggio per rovinare alcune parti e rompere i vetri delle finestre su strada: nonostante l'interessamento delle forze dell'ordine e le denunce presentate dalla Città metropolitana, dall'impresa e dalla scuola, il problema si è ripetuto frequentemente, benché l'edificio si trovi nel pieno

centro di Pinerolo.

“Comprendiamo le preoccupazioni per la tenuta di questo importante cantiere” aggiungono il vicesindaco Suppo e la consigliera delegata Greco, “motivo per cui abbiamo chiesto ed ottenuto dai nostri uffici la verifica puntuale del cronoprogramma dei lavori collegati alle riunioni di coordinamento con gli impegni assunti dalla direzione lavori e dall'impresa appaltatrice. Prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, faremo un monitoraggio puntuale delle verifiche effettuate e dei problemi eventualmente riscontrati e poi risolti”.

Nei prossimi giorni, sarà formalizzata la ripresa dei lavori mancanti ed a fine agosto si svolgeranno le operazioni di collaudo per poter avviare senza problemi il nuovo anno scolastico.

“Il Porporato ora può contare anche sul nuovo campetto di calcio esterno” aggiungono Suppo e Greco “perché si tratta di un istituto con moltissimi studenti e studentesse e le palestre in dotazione non sono del tutto sufficienti: un impianto sportivo esterno è molto importante per l'attività fisica ed è stato alquanto apprezzato proprio dagli studenti. Lo abbiamo finanziato volentieri e sappiamo che serviranno anche altri investimenti, ma se i ragazzi si prenderanno cura del nuovo impianto sportivo e lo useranno in modo appropriato, abbiamo assunto l'impegno di valutare il rifacimento della pista di atletica e l'installazione di altre attrezzature sportive”.

c.ga.

2025 CONFLUENZE festival CAVAGNOLO



Comune di
CAVAGNOLO



DISTRETTO DIFFUSO
COLLINE
DEL MONFERRATO (TO)



ore 21.00
Parco Villa Martini

sabato
28 giugno

CASIMIRO BARELLI
JAZZ & SWING



live production
BORGATTA'S FACTORY



ore 21.00
Piazza V. Veneto

sabato
19 luglio

dalle 19.30 servizio ristoro



ore 21.00
Parco Villa Martini

venerdì
4 luglio

dalle 19.30
servizio ristoro



GIULIA
MEI

ore 21.00
Piazza V. Veneto

domenica
20 luglio

dalle 19.30 servizio ristoro



FESTA
delle Leve

ore 21.00
Piazza V. Veneto

venerdì
11 luglio

dalle 19.30 servizio ristoro



onde
di
musica

ore 21.00
Kaffee89 & Dolci Sinfondo
dehor estivo

sabato
26 luglio

dalle 19.30 servizio ristoro

inquadra il QR code



... e scopri di più sul programma degli eventi!

Con il patrocinio di



MAIN SPONSOR



Musica nel giardino di Palazzo Cisterna

La fanfara della Brigata Alpina Taurinense, con la sua esibizione nel giardino storico di Palazzo Cisterna - sede aulica della Città metropolitana di Torino -, ha dato il via ad un bel pomeriggio per la Festa della Musica sabato 21 giugno.

Applauditissima da torinesi e turisti, la Fanfara ha poi raggiunto piazza Carlo Alberto per una nuova tappa musicale: un programma a cura della Pro Loco Torino all'interno delle celebrazioni per San Giovanni, patrono della Città di Torino.

c.ga.





Una mostra aspettando la Vuelta

Mancano meno di due mesi alla Salida Oficial della Vuelta a España e sale l'interesse degli appassionati di ciclismo per l'approdo in Piemonte della terza corsa a tappe per importanza a livello mondiale. Si moltiplicano le iniziative per coinvolgere i territori e raccontare la storia di una corsa in cui i corridori italiani sono stati spesso vincitori o comunque protagonisti. La Città metropolitana di Torino ha scelto di celebrare i campioni torinesi che in passato hanno vestito la maglia rossa e le altre maglie della Vuelta con la mostra "Torinesi di Spagna", che sarà allestita nello spazio espositivo al piano terreno della sede di corso Inghilterra 7 ed è curata dal giornalista Aldo Peinetti, responsabile della redazione sportiva del settimanale "L'Eco del Chisone" e organizzatore di eventi ciclistici. Oltre ai pannelli in cui si racconta la storia di corridori torinesi alla Vuelta, saranno esposte alcune biciclette d'epoca provenienti da collezioni private.

All'inaugurazione, in programma mercoledì 9 luglio alle 17, saranno presenti il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata al turismo, alle attività produttive, allo sviluppo economico e alla pianificazione strategica. Tra gli ospiti d'onore del vernissage il figlio di Angelo Conterno, corridore torinese che vinse la Vuelta nel 1956, scrivendo una pagina importante nella storia del ciclismo professionistico italiano. Ospite d'onore sarà anche un altro corridore torinese, tuttora in attività, Fabio Feline, che conquistò la maglia verde della classifica a punti nella Vuelta del 2016. Sono stati invitati anche il due volte vincitore del Giro d'Italia Franco Balmamion e Italo Zilioli, che sul podio finale della corsa rosa ci è salito quattro volte e al Tour ha vestito la maglia gialla. Saranno presenti gli amministratori dei Comuni della Città metropolitana di Torino interessati dal passaggio della Vuelta a España 2025, dirigenti e figure vicine al





mondo delle due ruote.

In occasione dell'inaugurazione della mostra sarà inoltre presentato il libro "Quando Alfonsina faceva la sartina. La bicicletta e le donne torinesi", scritto dal medico di professione e storico del ciclismo per passione Paolo Ghiggio, eporediese, collezionista e restauratore di biciclette d'epoca, che ha valorizzato la figura di Alfonsina Strada, prima donna a competere in gare maschili come il Giro d'Italia e il Giro di Lombardia. Prendendo spunto dalla figura della pioniera del ciclismo femminile in Italia, Ghiggio racconta le storie e le vicende delle campionesse che hanno sfatato con successo il pregiudizio contro la pratica del ciclismo da parte delle donne.

VUELTA E PIEMONTE: LA STORIA DI UN LEGAME CHE CONTINUA

Il materiale d'archivio che Aldo Peinetti ha raccolto per allestire la mostra "Torinesi di Spagna" rende evidente il fortunato legame tra i corridori torinesi e la corsa che quest'anno vive in territorio piemontese la Salida Oficial, evento paragonabile per risonanza mondiale alla Grand Départ del Tour de France e alla Grande Partenza del Giro d'Italia. Fotografie e riproduzioni di pagine di quotidiani spagnoli come El Mundo Deportivo rendono evidente l'interesse suscitato dalle imprese di atleti come Angelo Conterno, ma ricordano anche che, già nel 1935, nella prima edizione della Vuelta, tra i vincitori di tappa vi fu il canavesano Edoardo Molinar. Non solo: nell'anno di Conterno "ganador

de la Vuelta" ci furono anche gli acuti di Giancarlo Astrua e Nino Defilippis, rappresentanti di una spedizione tricolore in terra iberica decisamente targata Torino. Defilippis si sarebbe poi ripetuto sul traguardo di Valencia nel 1962. È storia recente, invece, l'impresa di Fabio Felling, che nel 2016 seppe conquistare la maglia verde di leader della classifica a punti, salendo così sul podio delle premiazioni in compagnia dell'asso colombiano Nairo Quintana. Ai pannelli riguardanti la Vuelta è stato abbinato il prezioso materiale che lo scorso anno, a Pinerolo, ha composto la mostra "Les Turinoises", curata da Aldo Peinetti con la collaborazione del fotografo Dario Costantino. È un modo per tributare la giusta ammirazione e considerazione ai tanti corridori torinesi che hanno brillato nella Grande Boucle, da Giovanni Brunero a Bartolomeo Aymo negli anni '20 del secolo scorso, in una sequenza di vittorie aperta da Federico Gay nel 1922. I pannelli ripercorrono inoltre le tante affermazioni torinesi degli anni '30, grazie a Francesco Camusso e Giuseppe Martano, mentre due decenni dopo furono ben sette le frazioni vinte al Tour de France da Nino Defilippis, compreso il memorabile il successo del "Cit" allo Stadio Comunale nella frazione Gap-Torino del 1956. Alla carrellata si aggiunge, con doveroso risalto, Italo Zilioli, che alla Grande Boucle 1970 non solo s'impose nella seconda tappa, ma vestì la maglia gialla per i tre giorni successivi.

m.fa.





9 LUGLIO | 29 AGOSTO 2025

TORINESI DI SPAGNA

A CURA DI ALDO PEINETTI

SPAZIO MOSTRE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CORSO INGHILTERRA 7 TORINO

INAUGURAZIONE

Mercoledì 9 luglio ore 17
con il corridore professionista torinese

FABIO FELLINE

Maglia Verde de la Vuelta 2016

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Quando Alfonsina faceva la sartina
di Paolo Ghiggio

Sarà presente l'autore



INGRESSO LIBERO

#ASPETTANDOLAVUELTA

WWW.CITTAOMETROPOLITANA.TORINO.IT



Traversella con la navetta in estate

Traversella è un piccolo e grazioso borgo di qualche centinaio di abitanti in Val Chiusella, che d'estate attira importanti numeri di turismo slow.

Per agevolare gli spostamenti dei turisti da Traversella alle borgate e alle famose Gue, gole di acqua cristallina, il Comune di Traversella e la Città metropolitana di Torino collaborano ad un progetto di mobilità sostenibile: Il progetto si chiama "TrummusBus" e nasce dall'esigenza di alleggerire il carico viabile della strada provinciale e comunale dal centro abitato di Traversella.

"In particolare quest'anno, a seguito dell'evento alluvionale del mese di aprile scorso che ha notevolmente danneggiato l'ultimo tratto della strada comunale, si rende improcrastinabile limitare quasi totalmente il traffico veicolare sulla strada stessa al fine di offrire un servizio sicuro e a basso impatto sia per il territorio che per i turisti" spiega il sindaco di Traversella Marco Puglisi.

"La Città metropolitana di Torino interviene con un contributo economico che consente al Comune di attivare ogni sabato e domenica una navetta" aggiunge la consigliera metropolitana delegata al Turismo Sonia Cambursano.

La navetta opererà il sabato a partire dal 28 giugno con un pulmino da 16 posti e la domenica con un bus da 40 posti.

Avrà 3 partenze/ritorni la mattina (il primo alle 9) ed altrettante partenze/ritorni il pomeriggio (l'ultimo alle 18.10) permettendo



DISCOVER TRAVERSELLA
ESTATE 2025

VENERDÌ 27 GIUGNO
ore 21 • Piazza Martiri 1944, 4
TRA IL SACRO E IL PROFANO
Incontro con **Manolo** e **Caio Comix**
Modera **Luca Castaldini**

Il giornalista e autore **Luca Castaldini** guiderà un dialogo appassionante tra due figure emblematiche ma molto diverse: **Manolo**, icona dell'arrampicata italiana, e **Caio Comix**, illustratore e fumettista noto per il suo sguardo ironico e dissacrante. Due modi di raccontare la montagna, due visioni del mondo che si incontrano e si confrontano in un'atmosfera carica di emozioni e riflessioni.



DISCOVER TRAVERSELLA
ESTATE 2025

SABATO 28 GIUGNO

TRE ESCURSIONI
in collaborazione con **CAI Ivrea** e **Valchiusella 360**
ore 9 • Ritrovo in Piazza Cavour
SENTIERO DELLE ANIME
ore 14 • Ritrovo in Piazza Cavour
E-BIKE SUI SENTIERI DELLA VALCHIUSELLA
ore 15 • Ritrovo in Piazza Cavour
SENTIERO DEL MINATORE
RIFUGIO PIAZZA
ore 15 • Rifugio Bruno Piazza
CACCIA AL RIFUGIO
Caccia al tesoro per bambini e seguire **merenda & aperitivi**
in collaborazione con il CAI di Ivrea

ore 17 • Visita al Museo Mineralogico e alle Miniere di Traversella
dalle ore 18 • Traversella
APERITIVO IN ATTESA DI HERVÉ BARMASSE
Degustazione lungo le vie del paese dei prodotti tipici della Valchiusella

ore 21 • Piazza Martiri 1944, 4
OLTRE L'ORIZZONTE
con **Hervé Barmasse**

Alpinista, esploratore e grande narratore della montagna, che attraverso parole, immagini e racconti, ci porterà al cuore della sua visione dell'alpinismo e del rapporto tra uomo e natura.

così il raggiungimento, in particolare, della borgata di Fondo e dei numerosi sentieri regionali che dalla borgata si diramano, come la GTA.

Sabato 28 e domenica 29 giugno la navetta sarà gratuita, poi costerà 3 euro per andata e ritorno, 2 euro per una sola tratta.

Il programma culturale dell'esta-

te a Traversella è intenso e sabato 28 giugno alle 21 vedrà la presenza, in piazza Martiri, dell'alpinista Hervé Barmasse, grande narratore delle montagne.

Il programma completo dell'estate a Traversella e gli orari della navetta sono online su

www.comune.traversella.to.it

c.ga.



ESTATE
2025



DISCOVER TRAVERSELLA

*Un'estate per riscoprire un territorio autentico,
tra natura, cultura e incontri straordinari*

DAL 28 GIUGNO
ogni sabato e domenica è attiva
LA NAVETTA TRUMMUSBUS

PARTENZA

Traversella, davanti al Soggiorno montano

TAPPE

Camping Chiara
Sentiero Succinto
Ponte Nuovo
Fondo

6 corse giornaliere

Prima partenza da Traversella **h.9**

Ultimo ritorno da Fondo **h. 18,10**



NAVETTA GRATUITA L'ULTIMO
WEEKEND DI GIUGNO

Per informazioni, costi, orari

info@comune.traversella.to.it

telefono 0125.794005

www.comune.traversella.to.it

www.cittametropolitana.torino.it

Gli appuntamenti sul territorio

APERTURE SERALI ALLA BASILICA DI SUPERGA

Dopo il successo delle serate organizzate in occasione delle celebrazioni per San Giovanni, la Basilica di Superga prosegue l'attività culturale e spirituale con le aperture serali, proponendo un'opportunità unica per ammirare il capolavoro juvarriano e godere di panorami indimenticabili su Torino.

Le aperture estive continuano ogni venerdì e sabato fino alla fine di settembre, con la basilica che riaprirà le sue porte dalle 21 fino a mezzanotte. Sarà possibile visitare la maestosa chiesa e la suggestiva Cappella del Voto, che custodisce l'antica statua della Madonna delle Grazie.

Per chi desidera un'esperienza ancora più suggestiva, sarà possibile salire sulla cupola panoramica attraverso la settecentesca scala elicoidale di 131 gradini, per godere di una vista mozzafiato su Torino illuminata. Saranno inoltre aperti il museo, con il chiostro, la Sala dei Papi e le Tombe Reali, per un percorso completo nella storia e nell'arte.

Per salire a Superga c'è la tranvia a dentiera Sassi-Superga con il nuovo orario estivo.

Dal lunedì al venerdì corse ogni ora dalla stazione Sassi dalle 10 alle 18.

Ultima corsa da Superga alle 18.30.

Fino al 23 settembre, al sabato servizio prolungato con corse ogni ora da stazione Sassi dalle 9 alle 23. Ultima corsa da Superga alle 23.30.

Il venerdì e il sabato sarà inoltre potenziata la linea bus 79 sbarrato con corse ogni ora da Sassi a partire dalle 21 fino alle 24 e ultima partenza da Superga alle 00.30.

La domenica e nei festivi, corse della tranvia ogni ora da stazione Sassi dalle 9 alle 20. Ultima corsa da Superga alle 20.30.

Ricordiamo che anche il mercoledì (giorno di chiusura settimanale della tranvia) è possibile raggiungere Superga utilizzando la linea 79 sbarrata.

Info su orari e biglietti www.basilicasuperga.it

Info su Tranvia Sassi-Superga

<https://www.gtt.to.it/cms/turismo/sassisup>

GLI APPUNTAMENTI DI ORGANALIA DA FINE GIUGNO A FINE LUGLIO

Il circuito musicale Organalia 2025, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, chiude il programma del mese di giugno sabato 28 alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Silvestro papa a Chiave-





rano, dov'è in programma il concerto intitolato "Nel silenzio delle tenebre. Meditazione e luce". La violista Giulia Gillio Gianetta, la soprano Ilaria Zuccaro e il clavicembalista e organista Matteo Cotti propongono pagine di François Couperin ("Leçons de Ténèbres pour le Mercredi Saint" - Première e Seconde Leçon à une voix), Marin Marais ("Les voix humaines dai "Pièces de viole", Livre II), Louis-Nicholas Clérambault ("Suite du premiere ton" dal "Premier livre d'orgue"). Il concerto è con ingresso ad offerta libera ed è organizzato con il contributo del Comune di Chiaverano.

Nel mese di luglio i concerti di Organalia si spostano nelle Valli di Lanzo.

Il primo appuntamento è fissato per sabato 5 a Mezzenile, dove nella chiesa parrocchiale di San Martino vescovo è collocato il pregevole organo costruito da Ponziano Bevilacqua nel 1991, che è stato re-intonato dall'organaro torinese Marco Renolfi nel 2013. Lo strumento ha sonorità idonee all'esecuzione della musica per organo del periodo barocco e, come ogni anno, è destinato alla musica di Johann Sebastian Bach, eseguita per la prima volta nel circuito Organalia da Bartolomeo Gallizio, docente al Conservatorio di Cuneo. Insieme alla soprano Sara Lacitignola, il maestro Gallizio svilupperà un programma interamente bachiano, comprendente la Trio sonata VI in Sol maggiore BWV 530 e i brani "Et

exultavit" dal Magnificat BWV 243, "Blute nur, du liebes Herz"

(Sanguina, caro cuore) dalla Matthäus Passion BWV 244, "Laudamus Te"

dalla Messa in Si minore BWV 232, "Schmücke dich, o liebe Seele" (Adornati, o cara anima) BWV 654, "Bereite dich Zion, mit zärtlichen Trieben" (Preparati, o Sion, con teneri slanci) dal Weihnachts Oratorium BWV 248), "Flößt, mein Heiland, flößt dein Namen"

(soprano con eco), "Oh mio Salvatore, il tuo nome infonde" dal Weihnachts Oratorium BWV 248), "Er segnet, die den Herrn fürchten" (Egli benedice chi teme il Signore) dalla cantata "Der Herr denket an uns" BWV 196), "Präludium und Fuge e-moll" BWV 548.

Domenica 6 luglio nella chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Maria Vergine a Ceres sarà invece di scena il Dare Quartet, con i trombettisti Riccardo Albry e Donato Gavino Murru, la cornista Elisa Bellezza e l'organista Annalisa Bonino. Il programma è interamente dedicato ai compositori più blasonati della musica bandistica.

Sabato 12 luglio, nella chiesa parrocchiale dei Santi Nicola e Grato, ad Ala di Stura, Gabriele Studer alla consolle e Valeria Delmastro all'arpa esploreranno l'abbinata organo-arpa, utilizzando lo strumento sinfonico costruito dalla ditta Tamburini di Crema nel 1937.



Domenica 13 luglio Organalia approderà per la prima volta a Balme. Il concerto, intitolato "Da Bach a Bach", inizierà alle 17 e sarà dedicato alla musica barocca. Protagonista dell'appuntamento l'Ensemble Aure Placide, di cui fanno parte il controttenore Gianluigi Ghiringhelli, le tre viole da gamba suonate da Eleonora Ghiringhelli, Virginia Ghiringhelli e Angelo Lombardo, la violinista Paola Nervi e l'organista Matteo Cotti.

Domenica 20 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Corio l'organista Luca Canneto e il trombettista Simone Bottino proporranno un programma interamente barocco. Si valorizzerà così il prezioso organo costruito a metà Settecento dai Fratelli Concone.

A Viù sabato 26 luglio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Martino vescovo l'Isakar Duo, costituito dalla sassofonista Isabella Stabio e dall'organista Carmelo Luca Sambataro, proporrà pagine di compositori contemporanei. Sambataro siederà alla consolle dell'organo costruito da Carlo Pera nel 1902.

Infine domenica 27 luglio alle 17 nell'antico complesso parrocchiale di Usseglio, risalente all'XI secolo, l'organista Andrea Banaudi e la mezzosoprano Rossella Giaccherio proporranno la musica sacra veneziana del periodo barocco.

NELLO SPAZIO FLIC C'È IL FESTIVAL DELLE DISCIPLINE CIRCENSI

Entra nel vivo nell'ultimo fine settimana di giugno la terza edizione di Oscillante, festival europeo di discipline circensi "ballant", che offre al pubblico torinese spettacoli, prime nazionali, musica e lezioni nello Spazio FLIC-Centro Internazionale per le Arti Circensi e Area Bunker in via Niccolò Paganini nel quartiere di Barriera di Milano. La manifestazione, dedicata alle discipline aeree oscillanti, propone tre spettacoli in prima nazionale, performance con artisti provenienti da otto Paesi, animazioni, DJ set, musica, punto ristoro, momenti conviviali e lezioni di trapezio ballant per principianti. È un'iniziativa della FLIC, una delle realtà più autorevoli del circo contemporaneo in Europa, la prima scuola professionale del settore in Italia nata nel 2002 all'interno della Reale Società Ginnastica di Torino, la più antica d'Italia e tra le più antiche al mondo. Le tre prime nazionali sono "L'equilibrio del caos", creazione originale FLIC con dieci artisti e diretta dal francese Florent Bergal, "Ningunapalabra" della compagnia spagnola Balbàl e "Gravir" della compagnia francese Les Quat'fers en l'air. Il programma di sabato 28 e domenica 29 giugno si apre alle 18 con le performance soliste

di artisti provenienti da Canada, Australia, Stati Uniti, Francia, Germania, Italia e Spagna, grazie anche alla collaborazione di importanti scuole professionali del settore, la ENACR di Rosny, la ESAC di Bruxelles, la NICA di Melbourne e l'ENC di Montréal. Le animazioni sono affidate all'artista Giorgio Bertolotti, agli allievi della FLIC e a Radio Banda Larga. Le due giornate della manifestazione si chiudono con la parata degli artisti e gli after show: il DJ set con Miss Rossella e il concerto con The Swing Band Theory. Le proposte artistiche sono adatte a un pubblico di tutte le età e sono presenti punti ristoro con street food, gelati artigianali e cocktail bar. Sino a domenica 29 giugno sono inoltre in programma lezioni di trapezio ballant per i principianti e una serata di anteprima venerdì 27 con l'Aperitivo Oscillante.

Il biglietto d'ingresso per assistere a tutti gli spettacoli costa 10 euro al giorno e viene venduto sul posto a partire dalle 17 e online su

<https://flicscuolacirco.it/oscillante-2025/>

Solo per le performance soliste è richiesta la prenotazione, sino ad esaurimento posti, presso la biglietteria. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito Internet www.flicscuolacirco.it

A SPARONE A TU PER TU CON L'ALPINISTA FEDERICA MINGOLLA

Sabato 5 luglio chi ama l'alpinismo e desidera conoscerne da vicino una delle giovani protagoniste non può mancare l'appuntamento con Federica Mingolla a Sparone, dove, per celebrare il 50° anniversario della locale Sottosezione del CAI, è in programma alle 21 nel salone polifunzionale del paese un incontro con la climber torinese di fama internazionale. Federica ha solo 30 anni ma ha già alle spalle un'importante carriera alpinistica, durante la quale ha aperto molte prime vie femminili in arrampicata libera. Ha abbandonato precocemente la carriera sportiva per dedicarsi alla falesia, alle vie lunghe e all'alpinismo. Ha iniziato a praticare l'arrampicata indoor a 15 anni e a competere nell'arrampicata sportiva con ottimi risultati. È laureata in Scienze Motorie alla SUISM dell'Università di Torino, è tecnica della Federazione Arrampicata Sportiva Italiana e guida alpina residente in Valle d'Aosta. Nel 2018 ha vinto nella categoria femminile l'inusuale gara di arrampicata su roccia di Valgrisenche, sulla stessa parete che aveva ospitato

In occasione dei 150 anni del CAI Sez. di Ivrea
e dei 50 anni dalla fondazione del
CAIS - Club Alpino Sparonese
una serata con l'alpinista e climber Federica Mingolla

Fragile come la roccia
Federica Mingolla si racconta

Sabato 5 Luglio ore 21
Sparone - Salone Polifunzionale
ingresso libero

con il patrocinio di:

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Comune di Sparone

30 anni fa la prima gara di arrampicata in Valle d'Aosta. Ha realizzato la prima salita femminile assoluta della via "Fuga dal Ghetto" nelle Valli di Lanzo ed è stata la prima donna in assoluto a salire in libera e da capocordata la "Via attraverso il pesce" nella Marmolada, con tutti i tiri tranne uno in stile "a vista". Per fare qualche esempio, può vantare la prima salita femminile assoluta della via "La falce e le betulle" a Noasca, la prima salita in libera e a vista della via "Sturm und Drang" in granito alla Torre Staccata del Becco di Valsoera nel Gruppo del Gran Paradiso, la prima salita di una donna italiana in libera alla via "Tom et Je Ris" nelle Gole del Verdon. In Pakistan ha salito la via "Good No Good" con 800 metri di sviluppo, che esce in vetta al "Peak Nik" a 4900 metri di quota.

Facile prevedere che il pubblico di appassionati di alpinismo che accorrerà a Sparone chiederà a Federica Mingolla quali severe lezioni la montagna sa impartire agli alpinisti più avveduti. Perché l'umiltà, la prudenza e il rispetto della natura sono doti fondamentali per uno scalatore e lo sa bene Federica Mingolla, che nell'esta-

te del 2024 ha partecipato alla spedizione "K2 70", organizzata dal Club Alpino Italiano per celebrare il settantesimo anniversario della conquista della vetta del Karakorum 2 da parte di Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, "punte di diamante" della spedizione coordinata nel 1954 dal professor Ardito Desio. Dopo aver raggiunto il Campo 3 a 7300 metri, Silvia Loreggian e Federica Mingolla hanno dovuto rinunciare alla salita del K2, perché accusavano malesseri legati all'alta quota e all'impossibilità di effettuare un adeguato periodo di acclimatamento, a causa del persistente maltempo.

CANTOIRA SI PREPARA ALLA 26ª FIERA DELL'ARTIGIANATO

L'estate nelle Valli di Lanzo si anima con un importante appuntamento: sabato 5 e domenica 6 luglio, la località di Trambiè a Cantoira ospiterà la 26ª edizione della Fiera dell'Artigianato tipico, un evento che celebra la ricchezza del territorio. Un intero fine settimana dedicato alla riscoperta dei mestieri tradizionali, all'innovazione sostenibile e alla valorizzazione dei prodotti locali, il tutto grazie a un'organizzazione congiunta tra il Comune di Cantoira, CNA Torino e GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Saranno due giorni intensi, ricchi di esposito-

ri selezionati, incontri tematici, degustazioni e momenti di pura festa. Un'occasione imperdibile per immergersi nelle tradizioni delle nostre montagne e scoprire l'ingegno e la passione degli artigiani e dei produttori locali.

Sabato 5 luglio l'evento prenderà il via alle 10 con l'apertura ufficiale della fiera al pubblico. Nel pomeriggio, alle 17, è prevista l'inaugurazione ufficiale. La serata proseguirà con l'apertura dello stand gastronomico alle 19, per culminare in musica alle 21,30 con la performance del gruppo Li Magnoutoun, pronto a far ballare tutti i presenti.

Domenica 6 luglio la fiera riaprirà le sue porte alle 9,30. La giornata sarà dedicata a esperienze immersive, come i tour sensoriali "Tutti a tavola!"

Nel pomeriggio di domenica, alle 15,30, ci sarà un interessante appuntamento culturale: la presentazione del libro "Balme, il paese ideale per il Cai", con l'autrice Maria Giangioia e il giornalista Giampaolo Verga. La giornata si chiuderà con un momento di riconoscimento e celebrazione: alle 16,30 si terrà la premiazione degli espositori storici e dei giovani artigiani con il prestigioso Memorial "Domenico Cicaldo".

Per tutta la durata della manifestazione, sarà possibile assistere alla proiezione del docufilm "Tutti a tavola! Cooperare per competere". Si

Seguici su:

artigianatonellevalldilanzo

protocollo.cantoira

FIERA DELL'ARTIGIANATO TIPICO

Valli di Lanzo Ceronda e Casternone

26ª Cantoira

edizione (Loc. Trambiè)

5 - 6 Luglio 2025

Informazioni:

Comune di Cantoira
tel. 0123.585901

Pro Loco Cantoira
cel. 949.5196264

Assegnazione spazi espositivi e coordinamento:

CNA
Vitaliano Alessio Stefanoni
cel. 935.7430744

Naturale, sostenibile, circolare, a filiera corta: l'economia che difende il Pianeta

Tradizione e innovazione nei prodotti di eccellenza del territorio: food & fashion – wood, iron & stone

PROGRAMMA

Sabato 5 Luglio

ore 10.00 apertura al pubblico della fiera

ore 17.00 inaugurazione e saluto delle autorità, taglio del nastro e rinfresco a cura del Comune di Cantoira (evento su invito)

ore 19.00 apertura stand gastronomico

ore 21.30 intrattenimento musicale con il gruppo local "Li Magnoutoun"

ore 22.30 chiusura al pubblico della fiera

Domenica 6 Luglio

ore 9.30 apertura al pubblico della fiera

ore 10.00 TUTTI A TAVOLA: Tour sensoriale alla scoperta dei produttori delle Valli di Lanzo Ceronda Casternone e della bassa Valle di Sassa (punto di ritrovo stand CNA-GAL)

ore 12.30 apertura stand gastronomico

ore 14.00 TUTTI A TAVOLA: Tour sensoriale alla scoperta dei produttori delle Valli di Lanzo Ceronda Casternone e della bassa Valle di Sassa (punto di ritrovo stand CNA-GAL)

ore 15.30 presentazione del volume "Balme, il paese ideale per il Cai" a cura di Atene del Canavese; intervista l'autrice Maria Giangioia con l'editore Giampaolo Verga

ore 16.30 premiazione espositori e consegna del Premio Giovani 2025 "Domenico Cicaldo"

ore 19.30 chiusura della fiera

Durante tutta la durata della fiera, nei giorni di sabato e domenica sarà in funzione il servizio bar a cura della Pro Loco

tratta di un racconto di impresa e collaborazione, girato tra Lanzo e le Valli, arricchito da suggestive riprese realizzate anche tramite drone, che offrirà uno sguardo approfondito sulla realtà produttiva locale.

TRA NATURA E GASTRONOMIA, IL PO IN FESTA A LOMBRIASCO

Da sabato 5 a sabato 12 luglio a Lombriasco, là dove il fiume più lungo d'Italia segna per un tratto il confine tra la Città metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo, torna la manifestazione "Il Po in festa", organizzata dal Comune e dalla Pro Loco con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Sono due i fine settimana in cui ad essere protagonisti della kermesse saranno i sapori del territorio, ma anche un'escursione naturalistica e gli eventi per le famiglie. La Cena sotto le Stelle di sabato 5 alle 20 in piazza Cesare Ponte propone un menù in cui spiccano l'anguilla marinata e la pasta all'amatriciana. La serata di sabato 5 è allietata dai Musicanti Anonimi. Per avere informazioni e prenotare i momenti enogastronomici, entro lunedì 30 giugno, si deve contattare la Pro Loco di Lombriasco al

numero telefonico 347-6457739 o all'indirizzo info@prolocolombriasco.it

Domenica 6 luglio la proposta per chi ama la natura è la Camminata lungo il Po di 8 km su di un percorso quasi interamente sterrato, con il ritrovo dei partecipanti alle 9 in piazza Falcone e Borsellino. La partecipazione è gratuita, si possono portare con sé gli amici a quattro zampe e l'escursione parte alle 9,30, con un rinfresco a metà percorso. I numeri telefonici da chiamare per informazioni sono 328-6973123 e 347-6457739. Tra le 15 e le 18 di domenica 5 luglio è possibile visitare il Museo di scienze naturali dell'Istituto Salesiano di Lombriasco. Alle 21,30 la serata festiva propone il cinema sotto le stelle, con la proiezione gratuita in via Cesare Ponte del film "Il talento di Mr. Crocodile". Sabato 12 luglio è invece in programma la terza edizione della Festa della birra, a partire dalle 19,30 al Green Bar di via Cesare Ponte. La musica e il dj set sono affidati a Danilo Dj e a Phoebe Dj. Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il numero telefonico 011-0887349.

A SESTRIERE ASSIETTA LEGEND, GRAVEL RACE E GRAN FONDO

Transitato il Giro d'Italia, a Sestriere sono in corso gli ultimi preparativi per l'intenso primo fine settimana di luglio, che sarà dedicato all'Assietta Legend di mountain bike, alla Gravel Race e alla Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre. La 37ª Assietta Legend in mountain bike e la Gravel Race di sabato 5 luglio sono organizzate in combinazione con la 10ª edizione della Granfondo del Colle delle Finestre, in programma domenica.

L'Assietta Legend, organizzata dal Comitato Sestriere Bike Grandi Eventi con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, è inserita nel calendario del Prestigio MTB 2025 di MTB Magazine, il challenge riservato alle migliori competizioni nazionali del settore. La novità dell'edizione 2025 è la nuova partenza da Sestriere Borgata. La manifestazione è aperta a tutti i tesserati alla Federazione Ciclistica Italiana e agli Enti di promozione sportiva in possesso dell'idoneità medico-sportiva per la pratica del ciclismo agonistico e ai cicloamatori stranieri in possesso di licenza della U.C.I. in corso di validità. Il percorso è lungo 61 km, con un dislivello positivo di 1.930 metri. La Marathon Legend parte



alle 9,15 e la Gravel Race mezz'ora dopo sullo stesso percorso. Dopo la partenza da Sestriere Borgata i concorrenti della Marathon Legend e della Gravel Race saliranno ai 2035 metri di Sestriere Colle, per poi imboccare la pista di sci che attraversa con un sovrappasso la Strada Provinciale 23. Scendendo la Val Chisone i biker torneranno a Sestriere Borgata e scenderanno sino a Pourrieres di Usseaux, per poi salire a Balboutet e proseguire sino a Pian dell'Alpe. Il percorso proseguirà lungo lo sterrato della Strada Provinciale 173 dell'Assietta. Scendendo dal Col Basset, prima di raggiungere il traguardo in piazza Fraiteve a Sestriere Colle, i concorrenti percorreranno il sentiero Gelindo Bordin.

Tutti i dettagli della manifestazione sono consultabili nel sito Internet www.assiettalegend.it. I 7,8 km sterrati in salita della Strada Provinciale 172 del Colle delle Finestre sono pronti per accogliere domenica 6 luglio i concorrenti dell'edizione 2025 della Gran Fondo Sestriere-Colle delle Finestre, manifestazione patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e organizzata dal Comitato Sestriere Bike Grandi Eventi. L'appuntamento per la partenza è per le 8 a Cesana Torinese e sono due i tracciati proposti agli atleti, entrambi

con partenza da Cesana alle 8,30: la Gran Fondo di 103,6 km, con 3.170 metri di dislivello positivo, e la Medio Fondo di 79 km, con 2370 metri di dislivello. Dopo la partenza, i concorrenti si dirigeranno verso Oulx e scenderanno la Valle di Susa, transitando da Salbertrand, Exilles, Chiomonte, Gravere e Susa. Affronteranno poi la salita verso il Colle delle Finestre sulla Strada Provinciale 172. Raggiunti i 2176 metri del Colle discenderanno a Balboutet e quindi a Pourrieres di Usseaux, per poi tornare a Sestriere passando per Pragelato. Il primo passaggio a Sestriere Colle sarà anche l'arrivo della Medio Fondo, mentre i concorrenti della Gran Fondo proseguiranno sulla Strada Provinciale 215 verso Sauze di Cesana, per poi transitare a Cesana e risalire a Sestriere percorrendo la Provinciale 23. L'arrivo dei primi concorrenti della Medio Fondo a Sestriere è previsto per le 11, mentre i migliori atleti della Gran Fondo dovrebbero approdare al Colle intorno a mezzogiorno. Le premiazioni sono previste alle 15,30 circa in piazza Fraiteve. Ogni concorrente potrà scegliere liberamente il percorso più adatto alle sue possibilità durante lo svolgimento della manifestazione, rispettando sempre i punti di controllo previsti nei percorsi, pena l'esclusione

dalla classifica finale. I partecipanti dovranno osservare le norme del Codice della Strada.

Le operazioni di registrazione dei concorrenti e ritiro del pacco gara si terranno nella sede della Pro Loco in via Louset a Sestriere venerdì 4 luglio dalle 15 alle 19, sabato 5 dalle 6,30 alle 19 e domenica 6 dalle 6,30 alle 8. Le strade interessate dal passaggio della Gran Fondo Sestriere saranno temporaneamente chiuse al traffico con un'ordinanza emessa dalla Prefettura di Torino. La sospensione della circolazione stradale dal passaggio dell'auto di inizio corsa a quello della vettura di fine corsa interesserà la Statale 24 del Monginevro tra Oulx e Cesana Torinese tra le 8 e le 9, tra Cesana e Susa entro il tempo massimo di 30 minuti dal passaggio della corsa; la Provinciale 172 tra Meana di Susa e il Colle delle Finestre entro il tempo massimo di 3 ore dal passaggio del primo concorrente, tra il Colle delle Finestre e il bivio della Provinciale 172 per Pracatinat; il tratto della strada comunale tra il bivio Pracatinat e Pourrieres di Usseaux tra le 9 e le 13; la Provinciale 23 tra Pourrieres e Sestriere entro il tempo massimo un'ora dal passaggio del primo concorrente; la Provinciale 215 tra Sestriere e Cesana entro il tempo massimo di un'ora dal passaggio del primo concorrente della Gran Fondo; la Provinciale 23 tra Cesana e Sestriere fino al passaggio della vettura con il cartello "Fine Corsa Ciclistica". Un volta che sia transitata tale vettura, i concorrenti ancora in strada saranno tenuti al rispetto e all'osservanza delle norme previste dal Codice della Strada. L'organizzazione non assicura il presidio della strada oltre il tempo massimo concesso dagli Enti territoriali proprietari delle strade, che sono la Città metropolitana di Torino e il Comune di Usseaux. In caso di ritiro è vietato percorrere le discese in senso contrario alla gara. I partecipanti che transiteranno a Sestriere dopo le 13,30 saranno dirottati all'arrivo, indipendentemente dal percorso prescelto.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito Internet www.granfondosestriere.it

COLLE DEL LYS, MEETING EUROPEO

Il Comitato Resistenza Colle del Lys conferma anche per il 2025 il meeting europeo EuroLys che si terrà dal 4 al 6 luglio 2025. Il meeting internazionale giovanile è ormai giunto alla 30ª edizione, in collaborazione con numerose amministrazioni comunali della valle.

A partire dal 1996, EuroLys promuove l'incontro

tra giovani nella fascia d'età compresa fra i 16 e i 28 anni, in un paesaggio suggestivo dal punto di vista ambientale e naturale, ma soprattutto ricco di episodi della storia della Liberazione dal nazifascismo quale è il Colle del Lys.

Un momento di conoscenza e confronto che favorisce riflessioni su pace, giustizia e democrazia come valori fondanti dell'Europa, nata dalla Resistenza al nazifascismo, importante a maggior ragione nell'80° anniversario della Liberazione: ai ragazzi che partecipano verranno illustrate pillole di storia, con particolare riferimento alla 17ª Brigata Garibaldi "Felice Cima" e saranno effettuate passeggiate rievocative delle azioni partigiane sui sentieri, luoghi di memoria per commemorare i 23 caduti della strage del Colle del Lys e i 2024 caduti delle Valli di Lanzo, Susa, Sangone e Chisone.

L'orazione ufficiale di domenica 6 luglio sarà affidata al vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte Domenico Ravetti.

La Città metropolitana di Torino come ogni anno sarà presente con il proprio gonfalone; interverrà il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

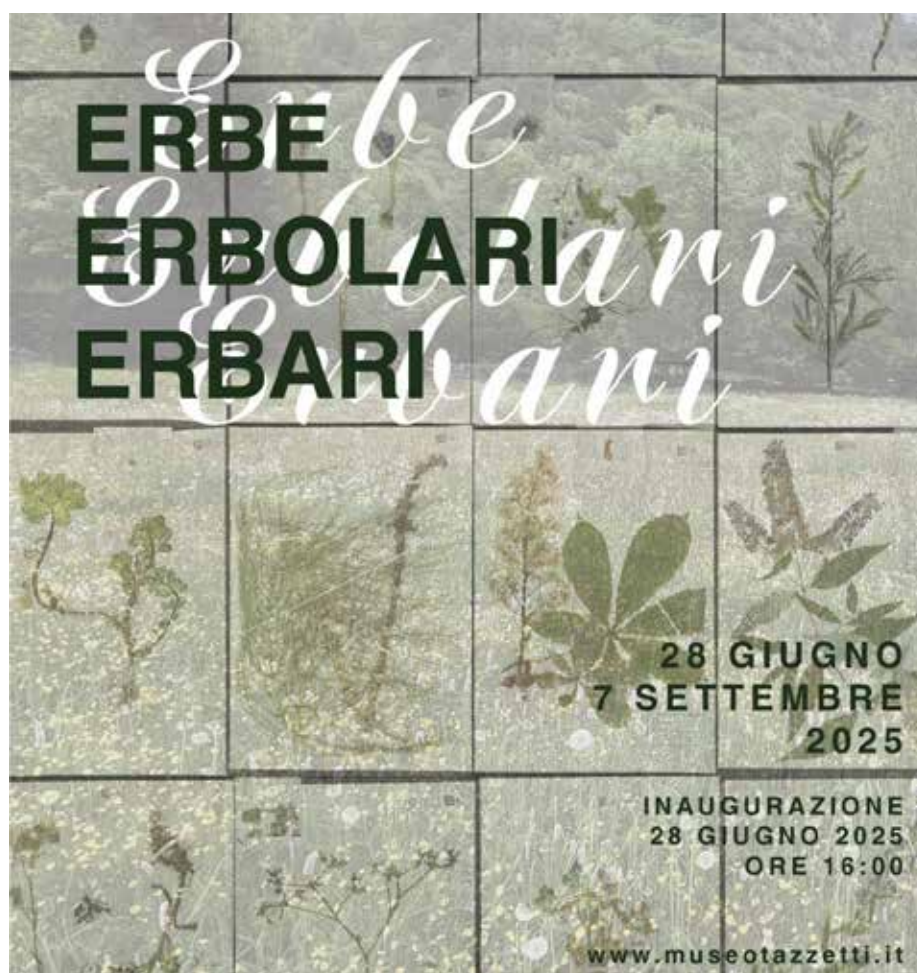
*A cura di
Carla Gatti, Michele Fassinotti, Anna Randone*

Erbe, erbolari, erbari a Usseglio

Un viaggio alla scoperta del mondo vegetale e delle sue infinite sfaccettature, dagli erbari del Settecento alla ricerca moderna: questo promette la mostra "Erbe, erbolari, erbari", che inaugura sabato 28 giugno alle 16 al Museo civico alpino Arnaldo Tazzetti di Usseglio.

Un'iniziativa inserita all'interno del calendario delle Settimane della scienza che vede protagonista il mondo vegetale. Le piante da sempre sono state utilizzate a scopo curativo e in particolare nel Medioevo erano coltivate negli orti dei semplici, in genere collegati ai monasteri. Nel Cinquecento nascono gli orti botanici - 1544 a Pisa, 1545 a Padova, 1554 a Firenze - e con essi gli erbari, raccolte sistematiche a fini di ricerca. La figura dell'erbolario, con le sue conoscenze botaniche, era fondamentale nella raccolta delle erbe e nella successiva fase di studio. Nell'esposizione sono proposte figure di erbolari storici come fra Bottalini, monaco alla Certosa di Collegno, Francesco Peyrolery, nativo di Viù che per decenni nel Settecento lavorò all'Orto Botanico di Torino, e Clarence Bicknell, appassionato botanico che a fine Ottocento realizzò il suo museo a Bordighera. Accanto ad essi anche Francesco Garnier Valletti, noto per la realizzazione di frutti artificiali a scopo didattico.

Alla realizzazione della mostra



hanno collaborato l'Accademia di Agricoltura di Torino, il Museo Clarence Bicknell e l'Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera, Aldo Chiariglione, profondo conoscitore della flora delle Valli di Lanzo, e i signori Marisa e Manuel To-

rello, esperti dell'erbario di fra Bottalini.

La mostra resterà aperta sino al 7 settembre. Tutte le informazioni su costi e orari di apertura su <https://museotazzetti.it/>

Denise Di Gianni



TAPPA FINALE DEL CIRCUITO VERTICAL SUNSET 2025

VERTICAL DEL MALPASET

MEMORIAL STEFANO COGNOLATO



9 LUGLIO 2025 H 18.00
PARTENZA H 19.30



PIAZZALE UNITÀ D'ITALIA
TRANA(TO)



ISCRIVITI SU WWW.WEDOSPORT.NET

